

---

Titolo COMUNE DI AQUILEIA  
PROVINCIA DI UDINE

**OPERE DI RIQUALIFICAZIONE  
URBANA DI VIA SALVEMINI**

**CUP. G33D18000350005  
CIG.**

---

Fase **DEFINITIVO - ESECUTIVO**

---

Stralcio **STRALCIO 1**

---

Committente  FONDAZIONE **AQUILEIA**

Via Petrarca Popone, 7  
33051 Aquileia (UD)

---

Progettista Roberto Galasso Ingegnere

---

Contenuto **Piano di manutenzione**

---

Date **Giugno 2019**

---

# PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di Aquileia

Provincia di Udine

OGGETTO: Opere di riqualificazione urbana di Via Salvemini – Stralcio 1  
Comune di Aquileia  
CUP. G33D18000350005

COMMITTENTE: Fondazione Aquileia  
Responsabile dei Lavori Ing. Giovanni Rodà  
P. IVA 02696510300 - C.F. 90017120305  
Via Patriarca Popone, 7 -33051- Aquileia (UD)  
email: protocollo@fondazioneaquileia.it  
P.E.C: fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

## Documenti:

- I. **Relazione**
- II. **Schede tecniche**
- III. **Manuale d'uso**
- IV. **Manuale di manutenzione**
- V. **Programma di manutenzione**

Portogruaro, lì Giugno 2019

# **I. RELAZIONE GENERALE**

Il progetto riguarda le opere di riqualificazione dello spazio urbano di Via Salvemini nel comune di Aquileia, in corrispondenza dell'incrocio tra via Gemina e via Salvemini.

Le opere principali previste dal presente intervento, consistono in :

- Rifacimento della recinzione ammalorata nel tratto compreso dall'intervento su via Gemina e via Salvemini;
- Demolizione del marciapiede in asfalto lungo via Salvemini e riempimento provvisorio in Tout-Venant
- Realizzazione di una soletta a sbalzo a cingere l'incrocio tra via Gemina e via Salvemini;
- Realizzazione di pavimentazione in pietra di Muggia fiammata;
- Delimitazione dei parcheggi e inserimento degli elementi di arredo urbano.

**SCOMPOSIZIONE DELL'OPERA**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE CLASSI OMOGENEE</b>
SP	Scomposizione spaziale dell'opera
SP.02	Piano di campagna o stradale

**CLASSI, UNITÀ, ELEMENTI TECNOLOGICI E COMPONENTI**

<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA ELEMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
RFC	O	Riqualificazione urbana di Via Salvemini
5.1	ET	Strade
5.1.1	C	Banchina
5.1.9	C	Pavimentazione stradale in bitumi
5.5	ET	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.2	C	Cordolature
5.5.4	C	Fasce di protezione laterali
5.5.6	C	Pavimentazione in pietra
5.7	ET	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.6	C	Iscrizioni e simboli
5.7.8	C	Strisce di delimitazione
5.8	ET	Sistemi di sicurezza stradale
5.8.7	C	Paletti parapetonali

## **II. SCHEDE TECNICHE**

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.1	Componente	Banchina
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Banchina		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Pavimentazione stradale in bitumi		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.2	Componente	Cordolature
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Cordolature		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.4	Componente	Fasce di protezione laterali
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Fasce di protezione laterali		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.6	Componente	Pavimentazione in pietra
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Pavimentazione in pietra		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Iscrizioni e simboli		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Strisce di delimitazione		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale
5.8.7	Componente	Paletti parapetonali
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Paletti parapetonali		



### **III. MANUALE D'USO**

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
RFC	Opera	Marciapiedi ed arredo urbano di Via Salvemini
<b>CLASSI OMOGENEE</b>		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
<b>DESCRIZIONE</b>		
Opere di riqualificazione urbana di via Salvemini, Lotto I		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.1	Elemento tecnologico	Strade
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>		
5.1.1	Banchina	
5.1.9	Pavimentazione stradale in bitumi	
5.1.14	Spartitraffico	
<b>DESCRIZIONE</b>		
Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche: a) autostrade; b) strade extraurbane principali; c) strade extraurbane secondarie; d) strade urbane di scorrimento; e) strade urbane di quartiere; f) strade locali. Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: a) la carreggiata; b) la banchina; c) il margine centrale; d) i cigli e le cunette; e) le scarpate; f) le piazzole di sosta. Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno mantenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.1	Componente	Banchina
<b>DESCRIZIONE</b>		
È una parte della strada, libera da qualsiasi ostacolo (segnaletica verticale, delineatori di margine, dispositivi di ritenuta), compresa tra il margine della carreggiata e il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: a) marciapiede; b) spartitraffico; c) arginello; d) ciglio interno della cunetta; e) ciglio superiore della scarpata nei rilevati.		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi
<b>DESCRIZIONE</b>		
Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate: a) dai valori delle penetrazioni nominali; b) dai valori delle viscosità dinamiche. Tali parametri variano a secondo del paese di utilizzazione.		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>		
5.5.2	Cordolature	
5.5.4	Fasce di protezione laterali	
5.5.6	Pavimentazione in pietra	
<b>DESCRIZIONE</b>		
Le aree pedonali insieme ai marciapiedi costituiscono quei percorsi pedonali che possono essere adiacenti alle strade veicolari oppure autonomi rispetto alla rete viaria. Essi vengono previsti per raccordare funzioni tra loro correlate (residenze, scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.).		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.2	Componente	Cordolature
<b>DESCRIZIONE</b>		
Le cordolature per aree pedonali e marciapiedi sono dei manufatti di finitura la cui funzione è quella di contenere la spinta verso l'esterno degli elementi di pavimentazione pedonale che sono sottoposti a carichi di normale esercizio. Possono essere realizzati in elementi prefabbricati in calcestruzzo o in cordoni di pietrarsa.		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. I cordoli non devono essere sporgenti ma seguire il filo della pavimentazione ciclabile. Particolare cura va posta nella sistemazione dei rinterri a ridosso delle cordolature. Controllare, inoltre, periodicamente l'integrità delle superfici e/o eventuali sporgenze. Verificare l'integrità dei rinterri.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.4	Componente	Fasce di protezione laterali
<b>DESCRIZIONE</b>		
Si tratta di spazi disposti lateralmente lungo le aree pedonali e marciapiedi e verso la carreggiata. La loro funzione è quella di creare un ulteriore margine di sicurezza dalla carreggiata e quindi dal traffico autoveicolare. Possono generalmente essere costituite da tappeti erbosi o rivestite da pavimentazioni in pietra naturale, elementi prefabbricati in cls. ecc..		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie (buche, mancanza, rottura, ecc.).		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
5.5.6	Componente	Pavimentazione in pietra
<b>DESCRIZIONE</b>		
La pavimentazione in pietra per aree pedonali e marciapiedi un tipo di rivestimento con strato riportato antiusura e additivi bituminosi. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti di elementi in strisce di larghezza variabile.		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
Particolare attenzione va posta nella cura delle pendenze e nell'integrazione con altri elementi della strada (spazi pedonali, marciapiedi, aiuole, tappeti erbosi, ecc.). Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Evitare l'inserimento di feritoie e griglie lungo le superfici ciclabili.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>		
5.7.6	Iscrizioni e simboli	
5.7.8	Strisce di delimitazione	
<b>DESCRIZIONE</b>		
Si tratta di segnali orizzontali tracciati sulla strada per regolare la circolazione degli autoveicoli e per guidare gli utenti fornendogli prescrizioni ed indicazioni per particolari comportamenti da seguire. Possono essere realizzati in diversi materiali: a) pitture; b) materie termoplastiche con applicazione a freddo; c) materiale termoplastico con applicazione a caldo; d) materie plastiche a freddo; e) materiali da postspruzzare; f) microsferi di vetro da premiscelare; g) inserti stradali; h) materiali preformati. Per consentire una maggiore visibilità notturna della segnaletica orizzontale possono essere inserite in essa delle particelle sferiche di vetro trasparente (microsferi di vetro) che sfruttano la retroriflessione dei raggi incidenti provenienti dai proiettori dei veicoli. Inoltre per conferire proprietà antiderapanti alla segnaletica stradale possono essere inseriti dei granuli duri di origine naturale o artificiale (granuli antiderapanti). La segnaletica orizzontale può essere costituita da: a) strisce longitudinali; b) strisce trasversali; c) attraversamenti pedonali o ciclabili; d) frecce direzionali; e) iscrizioni e simboli; f) strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata; g) isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata; h) strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea; i) altri segnali stabiliti dal regolamento. La segnaletica stradale deve essere conforme alle norme vigenti nonché al Nuovo Codice della Strada.		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli
<b>DESCRIZIONE</b>		
Si tratta di segnali realizzati mediante l'applicazione di vernici e/o plastiche adesive preformate sulla pavimentazione al fine di regolamentare il traffico. Le iscrizioni sono realizzate mediante caratteri alfanumerici disciplinati dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006). Le iscrizioni devono essere di colore bianco ad eccezione di alcuni termini (BUS, TRAM e TAXI, ecc.) che devono essere invece di colore giallo. Inoltre esse si diversificano in funzione del tipo di strada.		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Le iscrizioni devono fare riferimento a nomi di località e di strade, e comunque essere facilmente comprensibili anche eventualmente ad utenti stranieri. I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>		
<p>Si tratta di strisce per la delimitazione degli stalli di sosta o per le soste riservate. Esse vengono realizzate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce di vernice (o in alcuni casi mediante plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo) della larghezza di 12 cm formanti un rettangolo, oppure con strisce di delimitazione ad L o a T, con indicazione dell'inizio e della fine o della suddivisione degli stalli al cui interno dovranno essere parcheggiati i veicoli. La delimitazione degli stalli di sosta si differenzia per colore: a) il bianco per gli stalli di sosta liberi; b) azzurro per gli stalli di sosta a pagamento; c) giallo per gli stalli di sosta riservati. La realizzazione delle strisce di delimitazione sono stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006).</p>		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
<p>I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.</p>		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>		
5.8.7	Paletti parapetonali	
<b>DESCRIZIONE</b>		
<p>Ai sistemi di sicurezza stradale appartengono quei dispositivi il cui scopo è quello di contenere e limitare le eventuali fuoriuscite di veicoli dalla carreggiata stradale. Essi hanno inoltre la funzione di protezione degli utenti di percorsi ed aree adiacenti agli spazi della carreggiata stradale. Le loro caratteristiche si differenziano sia per la loro funzione che per i siti di installazione.</p>		
<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale
5.8.7	Componente	Paletti parapetonali
<b>DESCRIZIONE</b>		
<p>E' un dispositivo di sicurezza che viene installato per offrire una protezione ai pedoni, ai ciclisti, a cavalieri, agli animali, ecc.. Viene generalmente impiegata lungo il margine di sentieri e marciapiedi per impedire agli automezzi e ad altri utenti di oltrepassare da una zona all'altra.</p>		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
<p>Controllare periodicamente l'efficienza dei paletti parapetonali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. La progettazione dei tipi di paletti parapetonali deve tener conto della loro ubicazione e delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.</p>		

## **IV. MANUALE DI MANUTENZIONE**

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
RFC	Opera	Marciapiedi ed arredo urbano di Via Salvemini						
<b>CLASSI OMOGENEE</b>								
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale						
<b>DESCRIZIONE</b>								
Opere di riqualificazione urbana di via XXIV Maggio – IV Lotto funzionale “ marciapiedi ed opere di completamento”								
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.1	Elemento tecnologico	Strade						
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>								
5.1.1	Banchina							
5.1.9	Pavimentazione stradale in bitumi							
<b>DESCRIZIONE</b>								
Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche: a) autostrade; b) strade extraurbane principali; c) strade extraurbane secondarie; d) strade urbane di scorrimento; e) strade urbane di quartiere; f) strade locali. Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: a) la carreggiata; b) la banchina; c) il margine centrale; d) i cigli e le cunette; e) le scarpate; f) le piazzole di sosta. Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno mantenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.								
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.1	Elemento tecnologico	Strade						
5.1.1	Componente	Banchina						
<b>DESCRIZIONE</b>								
È una parte della strada, libera da qualsiasi ostacolo (segnaletica verticale, delineatori di margine, dispositivi di ritenuta), compresa tra il margine della carreggiata e il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: a) marciapiede; b) spartitraffico; c) arginello; d) ciglio interno della cunetta; e) ciglio superiore della scarpata nei rilevati.								
<b>ANOMALIE</b>								
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>						
Cedimenti		Consistono nella variazione della sagoma stradale caratterizzati da avvallamenti e crepe localizzati per cause diverse (frane, diminuzione e/o insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.)						
Deposito		Accumulo di detriti, fogliame e di altri materiali estranei.						
Presenza di vegetazione		Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti.				Mensile	1		Cedimenti Deposito	
Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.							Presenza di vegetazione	
<b>INTERVENTI</b>								

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>	
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.			Mensile	1			€0,00	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.1	Elemento tecnologico	Strade						
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi						
<b>DESCRIZIONE</b>								
Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate: a) dai valori delle penetrazioni nominali; b) dai valori delle viscosità dinamiche. Tali parametri variano a secondo del paese di utilizzazione.								
<b>ANOMALIE</b>								
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>						
Buche		Consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).						
Difetti di pendenza		Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.						
Distacco		Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.						
Fessurazioni		Presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti del manto stradale.						
Sollevamento		Variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.						
Usura manto stradale		Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).				Trimestrale	1		Buche Difetti di pendenza Distacco Fessurazioni Sollevamento Usura manto stradale	
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO</b>	



IDENTIFICAZIONE									
						<b>RISORSE</b>			
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).					Trimestrale	1	€0,00		
IDENTIFICAZIONE									
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi							
ELEMENTI COSTITUENTI									
5.5.2	Cordolature								
5.5.4	Fasce di protezione laterali								
5.5.6	Pavimentazione in pietra								
DESCRIZIONE									
Le pavimentazioni stradali in lastricati lapidei trovano il loro impiego oltre che per fattori estetici, soprattutto per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione del tipo di strada che è quasi sempre rappresentata da percorsi urbani e inerenti a centri storici. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione del tipo d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie le pietre come i cubetti di porfido, blocchi di basalto, ecc..									
IDENTIFICAZIONE									
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi							
5.5.2	Componente	Cordolature							
DESCRIZIONE									
Le cordolature per aree pedonali e marciapiedi sono dei manufatti di finitura la cui funzione è quella di contenere la spinta verso l'esterno degli elementi di pavimentazione ciclabile che sono sottoposti a carichi di normale esercizio. Possono essere realizzati in elementi prefabbricati in calcestruzzo o in cordoni di pietra.									
ANOMALIE									
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>							
Distacco		Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.							
Mancanza		Mancanza di elementi di cordolatura a corredo delle superfici ciclabili.							
Mancanza rinterro		Mancanza del rinterro a ridosso delle cordolature con conseguente perdita di stabilità di quest'ultime.							
Rottura		Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.							
Sporgenza		Sporgenza dei cordoli al di sopra del filo della pavimentazione ciclabile.							
CONTROLLI									
<b>DESCRIZIONE</b>				<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllo dello stato dei giunti verticali tra gli elementi contigui. Verifica della non sporgenza rispetto al filo della pavimentazione ciclabile. Controllare lo stato dei rinterri a ridosso delle cordolature.				Semestrale		1		Distacco Mancanza Mancanza rinterro Rottura Sporgenza	
INTERVENTI									

IDENTIFICAZIONE								
DESCRIZIONE			FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	OPERATORI	IMPORTO RISORSE	
Controllo dello stato dei giunti verticali tra gli elementi contigui. Verifica della non sporgenza rispetto al filo della pavimentazione ciclabile. Controllare lo stato dei rinterri a ridosso delle cordolature.			Semestrale	1			€0,00	
IDENTIFICAZIONE								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.4	Componente	Fasce di protezione laterali						
DESCRIZIONE								
Si tratta di spazi disposti lateralmente lungo le aree pedonali e marciapiedi e verso la carreggiata. La loro funzione è quella di creare un ulteriore margine di sicurezza dalla carreggiata e quindi dal traffico autoveicolare. Possono generalmente essere costituite da tappeti erbosi o rivestite da pavimentazioni in pietra naturale, elementi prefabbricati in cls. ecc..								
ANOMALIE								
Anomalia		Descrizione						
Deposito		Accumulo di detriti, foglie ed altri materiali estranei che potrebbero essere anche fonte di pericoli.						
Distacco		Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.						
Mancanza		Perdita di parti del materiale delle aree adibite a fasce di protezione. Nel caso di tappeti erbosi questa si manifesta mediante l'assenza di zolle di erba lungo le superfici.						
CONTROLLI								
DESCRIZIONE			TIPOLOGIA	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	ANOMALIE	OPERATORI
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie (buche, mancanza, rottura, ecc.). In caso di tappeti erbosi controllare l'integrità degli stessi. Verificare l'assenza di depositi e/o sporgenze lungo i percorsi.				Trimestrale	1		Deposito Distacco Mancanza	
INTERVENTI								
DESCRIZIONE			FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	OPERATORI	IMPORTO RISORSE	
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie (buche, mancanza, rottura, ecc.). In caso di tappeti erbosi controllare l'integrità degli stessi. Verificare l'assenza di depositi e/o sporgenze lungo i percorsi.			Trimestrale	1			€0,00	
IDENTIFICAZIONE								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.6	Componente	Pavimentazione in pietra						
DESCRIZIONE								
La pavimentazione in pietra per percorsi pedonali e marciapiedi è un tipo di rivestimento con strato riportato antiusura e additivi bituminosi. A secondo delle geometrie delle pavimentazioni da realizzare, si possono eseguire rivestimenti di elementi in strisce di larghezza variabile.								
ANOMALIE								
Anomalia		Descrizione						

<b>IDENTIFICAZIONE</b>						
Deposito superficiale	Depositi di fogliame, polveri, oggetti estranei, ecc., lungo le superfici ciclabili.					
Distacco	Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi dalla loro sede.					
Fessurazioni	Presenza di discontinuità nel materiale con distacchi di piccole parti dalle superfici ciclabili.					
Mancanza	Perdita di parti del materiale dalle superfici ciclabili.					
Presenza di vegetazione	Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di licheni, muschi e piante lungo le superfici ciclabili.					
Sollevamento e distacco dal supporto	Sollevamento e distacco dal supporto di uno o più parti della pavimentazione ciclabile.					
<b>CONTROLLI</b>						
DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	ANOMALIE	OPERATORI
Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, presenza di vegetazione, ecc.).		Semestrale	1		Deposito superficiale Fessurazioni Mancanza Presenza di vegetazione Sollevamento e distacco dal supporto	
<b>INTERVENTI</b>						
DESCRIZIONE	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	OPERATORI	IMPORTO RISORSE	
Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, presenza di vegetazione, ecc.).	Semestrale	1			€0,00	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>						
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale				
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>						
5.7.6	Iscrizioni e simboli					
5.7.8	Strisce di delimitazione					
<b>DESCRIZIONE</b>						
Si tratta di segnali orizzontali tracciati sulla strada per regolare la circolazione degli autoveicoli e per guidare gli utenti fornendogli prescrizioni ed indicazioni per particolari comportamenti da seguire. Possono essere realizzati in diversi materiali: a) pitture; b) materie termoplastiche con applicazione a freddo; c) materiale termoplastico con applicazione a caldo; d) materie plastiche a freddo; e) materiali da postspruzzare; f) microsferi di vetro da premiscelare; g) inserti stradali; h) materiali preformati. Per consentire una maggiore visibilità notturna della segnaletica orizzontale possono essere inserite in essa delle particelle sferiche di vetro trasparente (microsferi di vetro) che sfruttano la retroriflessione dei raggi incidenti provenienti dai proiettori dei veicoli. Inoltre per conferire proprietà antiderapanti alla segnaletica stradale possono essere inseriti dei granuli duri di origine naturale o artificiale (granuli antiderapanti). La segnaletica orizzontale può essere costituita da: a) strisce longitudinali; b) strisce trasversali; c) attraversamenti pedonali o ciclabili; d) frecce direzionali; e) iscrizioni e simboli; f) strisce di						

<b>IDENTIFICAZIONE</b>						
delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata; g) isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata; h) strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea; i) altri segnali stabiliti dal regolamento. La segnaletica stradale deve essere conformi alle norme vigenti nonché al Nuovo Codice della Strada.						
<b>IDENTIFICAZIONE</b>						
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale				
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli				
<b>DESCRIZIONE</b>						
Si tratta di segnali realizzati mediante l'applicazione di vernici e/o plastiche adesive preformate sulla pavimentazione al fine di regolamentare il traffico. Le iscrizioni sono realizzate mediante caratteri alfanumerici disciplinati dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altri leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006). Le iscrizioni devono essere di colore bianco ad eccezione di alcuni termini (BUS, TRAM e TAXI, ecc.) che devono essere invece di colore giallo. Inoltre esse si diversificano in funzione del tipo di strada.						
<b>ANOMALIE</b>						
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>				
Usura		Perdita di materiale (vernice, materiale plastico, ecc.) dovuto all'usura provocata dall'azione dei veicoli e degli agenti atmosferici disgreganti.				
<b>CONTROLLI</b>						
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei segnali. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.			Semestrale	1		Usura
<b>INTERVENTI</b>						
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei segnali. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.			Semestrale	1		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>						
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale				
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione				
<b>DESCRIZIONE</b>						
Si tratta di strisce per la delimitazione degli stalli di sosta o per le soste riservate. Esse vengono realizzate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce di vernice (o in alcuni casi						

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
mediante plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo) della larghezza di 12 cm formanti un rettangolo, oppure con strisce di delimitazione ad L o a T, con indicazione dell'inizio e della fine o della suddivisione degli stalli al cui interno dovranno essere parcheggiati i veicoli. La delimitazione degli stalli di sosta si differenzia per colore: a) il bianco per gli stalli di sosta liberi; b) azzurro per gli stalli di sosta a pagamento; c) giallo per gli stalli di sosta riservati. La realizzazione delle strisce di delimitazione sono stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006).								
<b>ANOMALIE</b>								
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>						
Usura		Perdita di materiale (vernice, materiale plastico, ecc.) dovuto all'usura provocata dall'azione dei veicoli e degli agenti atmosferici disgreganti.						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.				Semestrale	1		Usura	
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>	
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.			Semestrale	1			€0,00	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale						
<b>ELEMENTI COSTITUENTI</b>								
5.8.7	Paletti parapetonali							
<b>DESCRIZIONE</b>								
Ai sistemi di sicurezza stradale appartengono quei dispositivi il cui scopo è quello di contenere e limitare le eventuali fuoriuscite di veicoli dalla carreggiata stradale. Essi hanno inoltre la funzione di protezione degli utenti di percorsi ed aree adiacenti agli spazi della carreggiata stradale. Le loro caratteristiche si differenziano sia per la loro funzione che per i siti di installazione.								
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale						
5.8.7	Componente	Paletti parapetonali						

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>								
E' un dispositivo di sicurezza che viene installato per offrire una protezione ai pedoni, ai ciclisti, a cavalieri, agli animali, ecc.. Viene generalmente impiegato lungo il margine di sentieri e marciapiedi per impedire agli automezzi di oltrepassare da una zona all'altra.								
<b>ANOMALIE</b>								
<b>Anomalia</b>		<b>Descrizione</b>						
Corrosione		Decadimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.).						
Deformazione		Deformazione della sagoma, a causa di urti esterni, con relativo intralcio delle sedi stradali.						
Mancanza		Mancanza di elementi costituenti i paletti parapetonali con relativa perdita funzionale.						
Rottura		Rottura di parti degli elementi costituenti il paletto parapetonale.						
Sganciamenti		Sganciamenti di parti costituenti e perdita di elementi di connessione (bulloni, chiodi, piastre, ecc.).						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente l'efficienza dei paletti parapetonali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.				Mensile	1		Corrosione Deformazione Mancanza Rottura Sganciamenti	
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>	
Controllare periodicamente l'efficienza dei paletti parapetonali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.			Mensile	1			€0,00	

## **V. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

### **Documenti:**

- V.I. **Sottoprogramma prestazioni**
- V.II. **Sottoprogramma controlli**
- V.III. **Sottoprogramma interventi**

IDENTIFICAZIONE									
5.1	Elemento tecnologico	Strade							
5.1.1	Componente	Banchina							
CONTROLLI									
DESCRIZIONE			TIPOLOGIA	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	ANOMALIE	UTENTE	OPERATORI
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.				Mensile	1		Cedimenti Deposito Presenza di vegetazione	No	
IDENTIFICAZIONE									
5.1	Elemento tecnologico	Strade							
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi							
CONTROLLI									
DESCRIZIONE			TIPOLOGIA	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	ANOMALIE	UTENTE	OPERATORI
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).				Trimestrale	1		Buche Difetti di pendenza Distacco Fessurazioni Sollevamento Usura manto stradale	No	
IDENTIFICAZIONE									
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi							
5.5.2	Componente	Cordolature							
CONTROLLI									
DESCRIZIONE			TIPOLOGIA	FREQUENZA	DURATA	STRATEGIA	ANOMALIE	UTENTE	OPERATORI
Controllo dello stato dei giunti verticali tra gli elementi contigui. Verifica della non sporgenza rispetto al filo della pavimentazione ciclabile. Controllare lo stato dei rinterri a ridosso delle cordolature.				Semestrale	1		Distacco Mancanza Mancanza rinterro Rottura Sporgenza	No	
IDENTIFICAZIONE									
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi							
5.5.4	Componente	Fasce di protezione laterali							
CONTROLLI									



<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie (buche, mancanza, rottura, ecc.). In caso di tappeti erbosi controllare l'integrità degli stessi. Verificare l'assenza di depositi e/o sporgenze lungo i percorsi.			Trimestrale	1		Deposito Distacco Mancanza	No	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.6	Componente	Pavimentazione in pietra						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, presenza di vegetazione, ecc.).			Semestrale	1		Deposito superficiale Fessurazioni Mancanza Presenza di vegetazione Sollevamento e distacco dal supporto	No	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale						
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei segnali. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.			Semestrale	1		Usura	No	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale						
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.		Semestrale	1	Usura	No			
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale						
5.8.7	Componente	Paletti parapetonali						
<b>CONTROLLI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>ANOMALIE</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>
Controllare periodicamente l'efficienza dei paletti parapetonali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.			Mensile	1		Corrosione Deformazione Mancanza Rottura Sganciamenti	No	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.1	Elemento tecnologico	Strade						
5.1.1	Componente	Banchina						
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>	
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.		Mensile	1		No		€0,00	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.1	Elemento tecnologico	Strade						
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi						
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>	
Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).		Trimestrale	1		No		€0,00	
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.2	Componente	Cordolature						
<b>INTERVENTI</b>								

<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllo dello stato dei giunti verticali tra gli elementi contigui. Verifica della non sporgenza rispetto al filo della pavimentazione ciclabile. Controllare lo stato dei rinterrati a ridosso delle cordolature.			Semestrale	1		No		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.4	Componente	Fasce di protezione laterali						
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie (buche, mancanza, rottura, ecc.). In caso di tappeti erbosi controllare l'integrità degli stessi. Verificare l'assenza di depositi e/o sporgenze lungo i percorsi.			Trimestrale	1		No		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.5	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi						
5.5.6	Componente	Pavimentazione in pietra						
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, presenza di vegetazione, ecc.).			Semestrale	1		No		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale						
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli						
<b>INTERVENTI</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei segnali. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.			Semestrale	1		No		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>								
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale						
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione						
<b>INTERVENTI</b>								

<b>IDENTIFICAZIONE</b>							
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.		Semestrale	1		No		€0,00
<b>IDENTIFICAZIONE</b>							
5.8	Elemento tecnologico	Sistemi di sicurezza stradale					
5.8.7	Componente	Paletti parapetonali					
<b>INTERVENTI</b>							
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>FREQUENZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>STRATEGIA</b>	<b>UTENTE</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>IMPORTO RISORSE</b>
Controllare periodicamente l'efficienza dei paletti parapetonali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. Controllare l'integrità delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale.		Mensile	1		No		€0,00